

Anno Scolastico
2026-2027

Piano d'Intervento a Sostegno dell'Inclusione Scolastica



Comprensivo di
Meldola

Anno Scolastico 2025-2026



REPUBBLICA ITALIANA
Ministero dell'Istruzione e del merito
ISTITUTO COMPRENSIVO DI MELDOLA
Viale della Repubblica, 47 – 47014 MELDOLA (FC)
Tel. 0543/496420-495177 – Fax 0543/490305 –
e-mail: foic81100c@istruzione.it - foic81100c@pec.istruzione.it
Sito web www.icsmeldola.edu.it

Piano d'intervento a sostegno dell'Inclusione Scolastica Anno scolastico 2026-2027

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo di Meldola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

Finalità

- ☒ Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto Comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione
- ☒ Facilitare l'ingresso degli alunni con disabilità e con Bes nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- ☒ Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno.
- ☒ Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, AUSL.
- ☒ Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
- ☒ Entrare in relazione con le famiglie.

Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre il cognitivo.
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica.
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, unitamente alle discipline e ai programmi da svolgere.
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.

- Praticare anche in classe strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari; ecc).
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

Definizione di “Bisogno Educativo Speciale”

Il Bisogno Educativo Speciale (Special Educational Need) è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute secondo il modello ICF dell'OMS e che necessita di educazione speciale individualizzata. [Dario Ianes, *Bisogni educativi speciali e inclusione*]

Gli Alunni con “Bisogno Educativo Speciale” includono

| | |
|---|---|
| ALUNNI CON DISABILITÀ | Alunni tutelati dalla legge 104/92 e per i quali si prevede la stesura del PEI Piano Educativo Individualizzato. |
| ALUNNI DSA | Alunni con disturbi specifici di apprendimento tutelati dalla legge 170/2010 e per i quali si prevede la stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) |
| ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI | Gli alunni con disturbi evolutivi specifici che non rientrano nelle condizioni di disabilità previste dalla Legge 104/1992 possono beneficiare di interventi didattici personalizzati, formalizzati attraverso un PDP (Piano Didattico Personalizzato). Rientrano in questa categoria gli alunni con disturbi dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), disturbi del linguaggio, disturbi della coordinazione motoria, disturbi non verbali e altre difficoltà evolutive che possono influire significativamente sul percorso di apprendimento. |
| ALUNNI CON SITUAZIONE DI SVANTAGGIO | Gli alunni che presentano situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale o relazionale possono essere destinatari di interventi didattici personalizzati, anche in assenza di certificazione clinica, qualora tali condizioni incidano significativamente sul percorso scolastico. Rientrano in questa categoria, ad esempio, gli alunni che incontrano difficoltà legate al contesto familiare e sociale, al recente inserimento nel sistema scolastico italiano o a problematiche comportamentali e relazionali che possono ostacolare il processo di apprendimento e la piena partecipazione alla vita scolastica. |

PARTE I – BUONE PRASSI e ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ a. s. 2025.2026

A. Rilevazione dei BES presenti

1. Alunni Certificati ai sensi della L.104/1992

Nel corso del corrente anno scolastico nel nostro Istituto Comprensivo hanno frequentato in totale 39 alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92. Presso la scuola Primaria "E. De Amicis" ci sono state variazioni in corso d'anno (riportate in tabella).

| ORDINE di SCUOLA | NUMERO ALUNNI | DIVISIONE PER SEZIONE/CLASSI |
|--|---------------|---|
| SCUOLA DELL'INFANZIA "Giramondo" | N. 0 ALUNNI | |
| SCUOLA DELL'INFANZIA "Girotondo" | N. 5 ALUNNI | n. 1 alunno Sezione Gialla 3 anni n.1 alunno Sezione Blu 4 anni n. 1 alunno Sezione Rossa 5 anni n. 2 alunni Sezione Azzurra 5 anni |
| SCUOLA PRIMARIA "E. De Amicis" | N.24 ALUNNI | n. 2 alunni Classi Prime n. 9 (8+1*) alunni Classi Seconde n. 4 (3*1*) alunni Classi Terze n. 6 alunni Classi Quarte n. 3 (2+1*) alunni Classi Quinte |
| *3 nuove Certificazioni rilasciate in corso d'anno | | |
| SCUOLA SECONDARIA di I° Grado "Dante Alighieri" | N. 10 ALUNNI | n. 2 alunni Classi Prime n. 3 alunni Classi Seconde n. 4(5-1)** alunni Classi Terze |
| ** 1 alunno ritirato in corso d'anno | | |

Di seguito si riporta l'organico dell'autonomia assegnato al nostro Istituto relativamente al Sostegno.

| ORDINE di SCUOLA | Organico di Diritto | Ore in deroga | | ORGANICO AUTONOMIA |
|------------------|-----------------------------|-----------------------------|----------|--------------------|
| | | I° fase | II° fase | |
| Infanzia | 0 ore 0 posti | 69 ore 2 posti + 19 ore | / | 2 posti + 19 ore |
| Primaria | 132 ore 5 posti + 12 ore | 117 ore 4 posti + 21 ore | 6 ore | 10 posti + 15 ore |
| Secondaria | 54 ore 3 posti | 32 ore 1 posto + 14 ore | / | 4 posti + 14 ore |

Per l'anno scolastico 2025.2026 il comune di Meldola ha assegnato al nostro Istituto Comprensivo un monte ore per gli interventi di supporto educativo – assistenziale pari a n. 2100 ore integrato da n.5 ore settimanali destinate ad un alunno residente in un altro comune*.

La Cooperativa affidataria del servizio è la Coop.“Consorzio Blu”.

| Ordine di scuola | N. Alunni che beneficiano del Supporto Educativo | Ore di Educatore Assegnate | Totale |
|------------------|--|----------------------------|---------------------------|
| Infanzia | n. // alunno S.Infanzia Girotondo | / | n. 68 ore settimanali + 5 |
| Primaria | n. 7 alunni | n 40 ore + n 5 ore * | |
| Secondaria | n. 3 alunni | n. 28 ore | |

La suddivisione di tali risorse ha tenuto conto delle diagnosi, dei bisogni, e delle criticità in merito anche a situazioni legate al contesto classe e in ottemperanza alle disposizioni della DS relativamente ai criteri di assegnazione docenti/personale educativo.

PEI redatti nell'anno scolastico 2025.2026: n.35

Per tutti gli alunni certificati ai sensi della L.104/92 sono stati predisposti i PEI facendo particolare attenzione a quello che viene definito "ambiente di apprendimento" e promuovendo un approccio inclusivo focalizzato sul ruolo determinante che l'ambiente, nei suoi molteplici aspetti, svolge nell' effettiva inclusione degli alunni con disabilità. L'aspetto fondante pertanto è quello di non limitarsi alla descrizione degli alunni nella loro condizione di disabilità, ma di evidenziarne l'unicità e la globalità, in relazione al loro contesto ambientale ed alle situazioni di vita quotidiana/scolastica.

Nel corrente anno scolastico l'Istituto ha inoltre avviato la sperimentazione relativa alla compilazione e gestione dei PEI attraverso la piattaforma SIDI, in attuazione delle disposizioni ministeriali finalizzate alla digitalizzazione dei processi amministrativi e documentali connessi all'inclusione scolastica. Tale procedura si inserisce nel quadro normativo definito dal Decreto Legislativo 66/2017 e successive modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 96/2019, nonché dalle disposizioni operative emanate dal Ministero dell'Istruzione per la gestione informatizzata della documentazione relativa agli alunni con disabilità.

L'utilizzo della piattaforma ministeriale rappresenta un importante strumento di supporto alla progettazione inclusiva, in quanto favorisce una maggiore uniformità nella redazione dei documenti, facilita il monitoraggio dei percorsi educativi e didattici e agevola la condivisione delle informazioni tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di inclusione. L'Istituto proseguirà nel percorso di implementazione del PEI digitale anche nel prossimo anno scolastico, in linea con le indicazioni ministeriali.

PEI PROVVISORI redatti nell'anno scolastico 2025.2026:

n. 1 Scuola dell'Infanzia Girotondo

n.3 Scuola Primaria

n./ Scuola Secondaria

Per gli alunni certificati in corso d'anno è stato predisposto il PEI provvisorio in ottemperanza alla normativa vigente.

1.1 Le Buone Prassi

| Documentazione | | |
|---|---|---|
| C.I.S. Certificazione per l'integrazione scolastica * | Questi documenti certificano il riconoscimento dello stato di disabilità secondo quanto disposto dalla legge 104/92 *Da gennaio 2025 non viene più redatta la C.I.S. dall' U.O.Npia. <u>Il nuovo verbale rilasciato dalla commissione INPS conterrà un'apposita sezione dedicata all'INCLUSIONE SCOLASTICA, pertanto la scuola potrà richiedere le ore di sostegno all'UST avvalendosi esclusivamente di questo documento.</u> | Rilasciata da un Neuropsichiatra A.S.L.* Rilasciata dalla Commissione INPS |
| D.F. Diagnosi Funzionale* | Descrive le difficoltà rilevate e i livelli raggiunti rispetto alle aree. In alcuni casi manca questo documento ma c'è una relazione clinica o diagnostica. | È redatta dagli operatori ASL o da specialisti privati (viene seguita dal Verbale di accertamento della disabilità da parte della Commissione INPS) |
| *Saranno progressivamente sostituiti da Profilo di Funzionamento con previsto dal Decreto Legislativo n.66/2017 e dal Decreto Interministeriale del 29 dicembre 2020, n.182 | | |
| Progetto di Vita | Documento che va a delineare un percorso personalizzato, partecipato e aggiornabile che mira a garantire l'autodeterminazione e l'inclusione sociale della persona | È redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare. Le famiglie interessate devono |

| | | |
|---|--|--|
| | con disabilità, considerandone i bisogni, i desideri e le potenzialità in tutti gli ambiti della sua vita. | presentare apposita domanda al comune di residenza. |
| P.E.I. Piano Educativo Individualizzato | Documento formale ed effettivo piano di lavoro proposto dall'equipe di insegnanti ed espresso e discusso in sede di GLO per programmare e ricalibrare in corso d'anno il lavoro dell'alunno . | È redatto dal GLO. |
| Utilizzo di una modulistica condivisa | Condivisione di un metodo di lavoro uniforme ma differenziato rispetto agli ordini scolastici. | Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo. |
| Archivio di tutta la Documentazione | Documentare tutto il percorso dell'alunno con disabilità in archivio cartaceo e digitale (PEI su piattaforma ANS PEI- SIDI). | Insegnanti curricolari, coordinatore di classe, insegnante di sostegno, personale di segreteria. |
| Gruppi di Lavoro | | |
| GLI Gruppo di Lavoro Inclusione | È presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è costituito dai referenti per l'inclusione, per gli alunni BES e stranieri, dai docenti di sostegno, dai referenti delle classi parallele della Scuola Primaria. Ha il compito di: - Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" - Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione e raccolta proposte operative e progettuali - Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO - Sviluppo di relazioni con i servizi sociali e sanitari territoriali, associazioni coinvolte nel sociale. | |
| GLO Gruppo di Lavoro Operativo | Il GLO elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92. Compiti: - Progettazione e verifica del PEI; - Individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile. | |
| Didattica Inclusiva | | |
| Metodologia di Lavoro | Adozione di strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e al lavoro di gruppo come il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, le lezioni differite. Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si predilige, ove possibile, una programmazione per aree disciplinari. | |
| Personalizzazione materiali e modalità per compiti e verifiche | Adeguamento dei compiti e personalizzazione delle prove di verifica. Utilizzo di strumenti compensativi e di tutti i materiali utili al raggiungimento degli obiettivi attesi nelle prove in relazione agli obiettivi previsti nel P.E.I. | |

| | |
|--|---|
| Valutazione | Utilizzo dei livelli di apprendimento per la Scuola Primaria e voti numerici per la Scuola Secondaria. Per la Scuola Primaria si fa riferimento alla normativa vigente (D.L. 62/2017 e O.M. 172/2020) i livelli di apprendimento sono da intendersi come linee guida di carattere generale in riferimento alla crescita e formazione globale dell'alunno e pertanto saranno posti in relazione all'età anagrafica del singolo ed alle sue naturali inclinazioni. Per ciò che riguarda gli obiettivi relativi a ciascuna disciplina si rimanda a quelli espressi nei singoli P.E.I. |
| Supporto alle famiglie e agli insegnanti | |
| Esplicitare le norme e le prassi: adeguamento progressivo e graduale del protocollo del percorso "disabilità" in ottemperanza al Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n. 182 che esplicita le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e il nuovo modello di PEI ai sensi dell'Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. Partecipazione a corsi di formazione per l'integrazione degli alunni con disabilità. | |

1.2 Criticità

- Ritardi nelle assegnazioni/sostituzioni dei docenti su posto di sostegno a causa delle difficoltà riscontrate nelle procedure di nomina (sia da parte dell'UST sia da parte del DS).
- Difficoltà a mantenere la continuità educativa con le figure professionali della Cooperativa.
- Personale docente assunto su posto di sostegno senza titolo di specializzazione.
- Difficoltà di comunicazione e collaborazione con alcuni specialisti di riferimento dell'AUSL.
- Alunni ancora in attesa di assegnazione del NPI.
- Spazi dedicati all'attività individualizzata di sostegno.

1.3 Punti di forza

- Accordo didattico e relazionale tra gli insegnanti della classe (curricolari e di sostegno) frutto di incontri, confronti e condivisione di intenti nell'interesse dell'alunno/a.
- Collaborazione tra insegnanti di sostegno per scambi di idee e materiali, nonché importante supporto per le docenti alle prime esperienze.
- Coinvolgimento degli alunni nei molteplici progetti promossi dai plessi, promuovendone la partecipazione attiva e adattando contenuti e metodologie ove necessario.
- Ricerca continua di strumenti specifici (materiale strutturato/risorse multimediali) ed adeguati alle necessità dell'alunno/a, nonché di strategie adeguate ed efficaci.
- Assistenza e supporto del personale ATA nei confronti degli alunni in situazione di gravità.
- Collaborazione e supporto alle famiglie condividendo pratiche ed intenti comuni, nell'interesse dell'alunno/a.
- Osservazione degli alunni in passaggio da parte delle Referenti Inclusione dell'ordine scolastico che li accoglierà l'anno seguente.

2. Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici Certificati ai sensi della L.170/2010

| PROSPETTO ALUNNI DSA a. s. 202.202 | | | |
|---|---|---|---------------------|
| ORDINE di SCUOLA | RILEVAZIONE INIZIO ANNO | VARIAZIONI IN CORSO D'ANNO | TOTALE |
| SCUOLA PRIMARIA | N. 14 ALUNNI n.1 alunni cl. 3 ^a n.6 alunni cl. 4 ^a n. 7 alunni cl.5 ^a | N.3 NUOVE CERTIFICAZIONI n.3 alunno cl.4 ^a | N.17 ALUNNI |
| SCUOLA SECONDARIA | N. 22 ALUNNI n. 6 alunni cl. 1 ^a n. 8 alunni cl. 2 ^a n. 8 alunni cl. 3 ^a | N. NUOVE CERTIFICAZIONI n. 2 alunni cl.1 ^a n.3 alunni cl.2 ^a n. 1 alunno cl. 3 ^a | N. 28 ALUNNI |

PDP DSA redatti nell'anno scolastico 2025.2026:

N. 17 Scuola Primaria

N. 27 Scuola Secondaria

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia e disturbi misti delle abilità scolastiche; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative. Per tutti gli alunni DSA è stato prodotto un Piano Didattico Personalizzato come previsto dalla normativa vigente.

Individuazione Precoce DSA Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

In attuazione della Legge 170/2010, art. 3, l'Istituto promuove azioni di osservazione sistematica e di individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA), attraverso percorsi finalizzati a rilevare tempestivamente eventuali difficoltà nelle competenze linguistiche, comunicative e negli apprendimenti di base. Tali interventi hanno carattere preventivo e non diagnostico e consentono di attivare tempestivamente strategie didattiche mirate, attività di potenziamento e un efficace raccordo con le famiglie.

Nella Scuola dell'Infanzia vengono realizzati laboratori finalizzati al potenziamento dei prerequisiti dell'apprendimento, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze linguistiche e metafonologiche. Attraverso attività ludiche e strutturate, quali giochi

fonologici, esercizi di discriminazione e manipolazione dei suoni, attività di arricchimento lessicale, ascolto e comprensione, i bambini sono accompagnati nello sviluppo delle abilità che costituiscono la base per il successivo apprendimento della lettura e della scrittura. Tali percorsi consentono inoltre di osservare precocemente eventuali fragilità e di predisporre interventi educativi adeguati.

La Scuola Primaria, in collaborazione con il Dott. Fabio Scaliati e la Dott.ssa Arianna Valentini del Centro per l'Apprendimento di Forlì, ha realizzato per il quarto anno consecutivo il progetto "Studenti DSA e BES: a che punto siamo? – Percorso di individuazione precoce di difficoltà dell'apprendimento", avviato nell'anno scolastico 2022/2023.

Il progetto ha previsto attività di screening delle abilità di letto-scrittura nelle classi seconde e quarte. Per le classi seconde, lo screening iniziale ha coinvolto 74 alunni delle quattro sezioni e ha consentito di individuare eventuali difficoltà emergenti. La restituzione dei risultati alle docenti ha permesso la progettazione di specifiche attività di recupero e potenziamento. Un secondo screening, effettuato al termine dell'anno scolastico, ha consentito di monitorare l'evoluzione degli apprendimenti, distinguendo le fisiologiche difficoltà transitorie da situazioni che richiedono ulteriori approfondimenti o un monitoraggio nel successivo percorso scolastico.

Per le quattro classi quarte, che hanno coinvolto complessivamente 73 alunni, lo screening delle abilità di letto-scrittura e il confronto con i dati raccolti negli anni precedenti hanno consentito di monitorare l'andamento degli apprendimenti e di confermare eventuali fragilità già emerse, fornendo indicazioni utili per la progettazione educativa e didattica.

2.1 Le Buone Prassi

| Documentazione | | |
|--|--|--|
| Certificazione DSA | Documento che definisce la diagnosi, individua le difficoltà e le potenzialità dell'alunno. | È redatta dagli operatori ASL o da specialisti privati (necessaria la vidimazione da parte dell'ASL) |
| P.D.P. Profilo Didattico Personalizzato (utilizzo dei nuovi modelli condivisi a livello territoriale dall'Ufficio Scolastico) | Documento formale e alleato per l'apprendimento e il successo scolastico dello studente con D.S.A. | È redatto dal team docenti in collaborazione con la famiglia e gli esperti che seguono l'alunno |
| Utilizzo di una modulistica condivisa | Condivisione di un metodo di lavoro uniforme ma differenziato rispetto agli ordini scolastici | Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo |

| Gruppi di Lavoro | |
|--|---|
| GLI Gruppo di Lavoro Inclusione | - Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" - Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione e raccolta proposte operative e progettuali - Adozione di un protocollo per l'individuazione precoce dei DSA |
| Didattica Inclusiva | |
| Metodologia di Lavoro | Adozione di strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e al lavoro di gruppo come il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, le lezioni differite. |
| Personalizzazione materiali e modalità per compiti e verifiche | Adeguamento dei compiti e personalizzazione delle prove di verifica. Utilizzo di strumenti compensativi e di tutti i materiali utili al raggiungimento degli obiettivi attesi nelle prove in relazione agli obiettivi previsti nel P.D.P. |
| Adozione di testi con versione digitale e/o della versione in formato PDF | Informare adeguatamente studenti e famiglie sulle modalità di richiesta, tramite il servizio Biblioteca A.I.D., della versione digitale dei testi in adozione alle classi. |
| Valutazione | Utilizzo dei livelli di apprendimento per la Scuola Primaria e voti numerici per la Scuola Secondaria. La valutazione dovrà essere coerente con quanto esplicitato nel PDP. |
| Supporto alle famiglie e agli insegnanti | |
| Collaborazione efficace tra scuola e famiglia per supportare lo studente. | |

A seguito delle nuove disposizioni regionali sul tema "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei DSA", a decorrere dall'anno scolastico 2022-2023 cessa l'obbligatorietà di rinnovo della certificazione al passaggio da un ordine di scuola all'altro (passaggio Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I° grado).

Pertanto la certificazione DSA sarà rinnovata:

- al passaggio da un ciclo scolastico all'altro (ovvero, all'ingresso nella Scuola Secondaria di secondo grado) e comunque, di norma, non prima di tre anni dalla precedente.
- ogni qualvolta si dovesse rendere necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi occorrenti, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia.

2.2 Criticità

- La maggior concentrazione degli alunni D.S.A. si registra nella Scuola Secondaria di primo grado e le certificazioni degli alunni arrivano tardi; questo comporta che spesso, alla fine della scuola primaria o nel primo anno della scuola secondaria di primo grado gli alunni non siano abituati ad utilizzare gli strumenti compensativi e che abbiano già acquisito un calo notevole dell'autostima personale.
- Non tutte le famiglie sono in grado di fornire adeguato aiuto e supporto, sia per mancanza di conoscenze specifiche, sia per mancanza di disponibilità economica.
- Mancanza di un protocollo d'Istituto per l'individuazione precoce dei DSA nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

2.3 Punti di forza

- Stesura del PDP avvalendosi della collaborazione non solo della famiglia, ma anche di tutti gli specialisti dei centri specializzati che seguono gli alunni.
- Utilizzo sempre più diffuso delle TIC.
- Attivazione del Progetto Individuazione precoce dei DSA con attività di screening nella Scuola Primaria - Classi Seconde e Classi Quarte.

3. Alunni con Altri Bes

| ALUNNI CHE NECESSITANO DI SOMMINISTRAZIONE FARMACI | | | |
|--|--|----------------------------|-------------|
| ORDINE di SCUOLA | RILEVAZIONE INIZIO ANNO | VARIAZIONI IN CORSO D'ANNO | TOTALE |
| SCUOLA INFANZIA GIROTONDO | n. 1 alunno sez. Blu (4 anni) n. 1 alunno sez. Rossa (5 anni) | | N. 2 ALUNNI |
| SCUOLA INFANZIA GIRAMONDO | n. 2 alunni sez. Viola (3-4 anni) | | N. 2 ALUNNI |
| SCUOLA PRIMARIA | n. 2 alunni classe 1 ^a n. 1 alunno classe 2 ^a n. 1 alunno classe 3 ^a n. 2 alunni classe 5 ^a | | N. 6 ALUNNI |
| SCUOLA SECONDARIA | n. 1 alunno classe 1 ^a n. 1 alunno classe 2 ^a n. 2 alunni classe 3 ^a | | N. 4 ALUNNI |

| ALUNNI STRANIERI IN DIFFICOLTÀ ed ALTRI BES | | | |
|--|---|--|---------------|
| ORDINE di SCUOLA | ALUNNI STRANIERI IN DIFFICOLTÀ | ALTRI BES | TOTALE |
| SCUOLA INFANZIA GIROTONDO | n.2 alunni sez Blu (4 anni) n.2 alunni sez Azzurra (5 anni) n. 5 alunni sez Rossa (5 anni) | n. 1 alunno sez Gialla (3 anni) n. 3 alunni sez Rossa (5 anni) | N. 13 ALUNNI |
| SCUOLA INFANZIA GIRAMONDO | n. 3 alunni sez Viola (4 anni) | n. 4 alunni sez Viola (4 anni) n. 1 alunno sez Viola (3 anni) n. 5 alunni sez Arancione (5 anni) | N. 13 ALUNNI |
| SCUOLA PRIMARIA | n.6 alunni classe 1 ^a n.16 alunni classe 2 ^a n.12 alunni classe 3 ^a n.6 alunni classe 4 ^a n.14 alunni classi 5 ^a | n.4 alunni classi 1 ^a n.7 alunni classi 2 ^a n.3 alunni classi 3 ^a n.1 alunni classi 4 ^a n.1 alunni classi 5 ^a | N.70 ALUNNI |
| | TOT n. 54 alunni | TOT n. 16 alunni | |
| SCUOLA SECONDARIA | n. 5 alunni classe 1 ^a n. 4 alunni classe 2 ^a n. 3 alunni classe 3 ^a | n. 11 alunni classe 1 ^a n. 15 alunni classe 2 ^a n. 8 alunni classe 3 ^a | N. 46 ALUNNI |
| | TOT. n. 12 alunni | TOT n. 34 alunni | |

PDP redatti in assenza di certificazione sanitaria nell'anno scolastico 2025.2026:

N. 15 Scuola dell'Infanzia

N. 34 Scuola Primaria

N. 44 Scuola Secondaria

Si sottolinea che in assenza di una certificazione sanitaria è riconosciuta piena facoltà ai team docenti/consigli di classe circa la possibilità/necessità di prevedere la stesura di un PDP.

3.1 Buone Prassi

| Documentazione | | |
|-----------------------|--|---|
| P.D.P. | Effettivo piano di lavoro e di comunicazione finalizzato alla creazione di un percorso | Il team docenti/Consiglio di classe valuta l'effettiva necessità di un PDP. |

| | | |
|---|---|---|
| Piano Didattico Personalizzato per BES (utilizzo nuovi modelli condivisi a livello territoriale dall'Ufficio Scolastico) | personalizzato che sia rispondente ai bisogni educativi specifici che l'alunno manifesta. | |
| Utilizzo di una modulistica condivisa | Condivisione di un metodo di lavoro uniforme ma differenziato rispetto agli ordini scolastici | Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo |
| Attuazione del Protocollo di accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri | Agevolare l'ingresso degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale sostenendoli nell'adattamento al nuovo ambiente; definire buone pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto ed in collaborazione con il territorio: promuovere le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata | |
| Gruppi di Lavoro | | |
| GLI Gruppo di Lavoro Inclusione | <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" - Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione e raccolta proposte operative e progettuali - Adozione di un protocollo di accoglienza per alunni stranieri | |
| Didattica Inclusiva | | |
| Metodologia di Lavoro | Adozione di strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e al lavoro di gruppo come il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, le lezioni differite. | |
| Personalizzazione materiali e modalità per compiti e verifiche | Adeguamento dei compiti e personalizzazione delle prove di verifica. Utilizzo di strumenti compensativi e di tutti i materiali utili al raggiungimento degli obiettivi attesi nelle prove in relazione agli obiettivi previsti nel P.D.P. | |
| Progetti Attivati Scuola dell'Infanzia | | |
| Progetto STUDENTI DSA E BES: a che punto siamo? Percorso di individuazione precoce di difficoltà dell'apprendimento per alunni | In collaborazione con la Dott.ssa Valentini Arianna, Logopedista del Centro per l'Apprendimento di Forlì, per le sezioni dei 5 anni di entrambi i plessi, è stato avviato un percorso che ha previsto una prima fase di osservazione, seguita da una di formazione per le insegnanti supportate infine nella formulazione di strategie ed attività utili al potenziamento delle difficoltà osservate. | |
| Alfabetizzazione e mediazione culturale. Forte Processo Immigratorio Potenziamento linguistico (progetto per | Progetto di potenziamento della Lingua Italiana. Modulo di 20 ore destinato agli alunni delle sezioni 5 anni (Rossa e Azzurra) Girotondo in passaggio alla Scuola Primaria. | |

| | |
|--|---|
| promuovere la padronanza della lingua italiana) | |
| Progetti Attivati Scuola Primaria | |
| Psicologo d'Istituto | Osservazioni sul gruppo classe e supervisione/supporto al Team docenti. |
| Insieme per mano | Progetto di potenziamento e consolidamento. |
| Mediazione Linguistica | Interventi per la prima accoglienza di alunni non italofofoni. |
| Progetto STUDENTI DSA E BES: a che punto siamo? Percorso di individuazione precoce di difficoltà dell'apprendimento per alunni | Screening delle difficoltà nella letto-scrittura per gli alunni delle classi seconde e quarte e restituzione dei dati alle docenti. |
| Buscar Levante per la via di Ponente 12 | Intervenire con strategie didattiche ed educative mirate a lavorare sulla zona di sviluppo prossimale degli alunni coinvolti; personalizzare il percorso tenendo conto delle specifiche differenti necessità e risorse. |
| <p>*Per il "Buscar Levante" sono stati attivati n.11 corsi di alfabetizzazione, recupero e potenziamento linguistico, in orario extra-curricolare, per un totale di n.110 ore, a cui hanno partecipato n.77 alunni, su un totale di n.78 individuati inizialmente dai docenti.</p> <p>Per quanto riguarda la "Mediazione linguistica", il nostro Istituto Comprensivo si è avvalso nuovamente della collaborazione con la Cooperativa "Dialogos" ed ha avuto a disposizione complessivamente n.63 ore, tutte utilizzate (n.31 alla primaria, n.32 alla Scuola Secondaria di Primo Grado). Inoltre, ad inizio anno, ci è stata data la possibilità di utilizzare il residuo del monte ore dell'a.s.2024/25: n.4 ore alla Scuola dell'Infanzia, nei primi giorni di inserimento, e n.8 ore alla Scuola Secondaria.</p> | |
| Agenda Nord (Progetto Nazionale "Scuola e Competenze 2021-2027") | <p>In continuità con le attività proposte al termine del precedente anno scolastico (due moduli di Italiano), anche quest'anno, nel periodo estivo, saranno attivati quattro moduli di Agenda Nord: due di matematica (Calcolando 1 per le classi 1[^]-2[^] e Calcolando 2 per le classi 3[^]-4[^]) e due di italiano (Leggere e scrivere che passione 1 per le classi 1[^]-2[^] e Leggere e scrivere che passione 2 per le classi 3[^]-4[^]), finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze di base.</p> <p>Per la prima parte del prossimo anno scolastico sono inoltre previsti ulteriori moduli: due di italiano (<i>Il viaggio magico tra parole e storie</i>) e uno di matematica (<i>Girotondo di numeri, forme e fantasia</i>).</p> <p>Le attività saranno realizzate attraverso metodologie inclusive, laboratoriali e ludico-didattiche, con giochi educativi, attività cooperative ed esperienze espressive e teatrali, al fine di favorire partecipazione, motivazione e successo formativo degli alunni.</p> |
| Progetto bullismo | Il progetto promuove lo sviluppo di competenze fondamentali quali empatia, rispetto, cooperazione e supporto reciproco, |

| | |
|--|---|
| | <p>adottando un approccio preventivo rispetto ai fenomeni di bullismo. Attraverso attività mirate e il confronto tra diversi punti di vista, favorisce la creazione di un clima di ascolto, sereno e inclusivo, valorizzando le differenze come risorse. Il percorso prevede il potenziamento della cooperazione tra pari, lo sviluppo delle capacità di gestione dei conflitti e dell'intelligenza emotiva, la promozione di comportamenti pro-sociali, nonché l'acquisizione di conoscenze sulle dinamiche del bullismo e sulle azioni da intraprendere in caso di episodi osservati.</p> |
|--|---|

Progetti Attivati Scuola Secondaria

| | |
|---|--|
| Alfabetizzazione in orario curricolare | Progetto destinato agli alunni di recente immigrazione. |
| Interventi di recupero e potenziamento | E' stato attivato il progetto SOS Compiti come supporto allo studio pomeridiano, contrasto alla dispersione scolastica e consolidamento delle attività disciplinari. Il progetto prevede un totale di 40 ore divise in 20 incontri da 2 ore ciascuno. Gli alunni sono divisi in gruppi per classi parallele. |
| Mediazione Linguistica | Interventi per la prima accoglienza di alunni non italofofoni. |
| Psicologo d'Istituto | Sportello per alunni e docenti |
| Orientamento | <p>Attività di orientamento rivolta agli studenti delle classi terze.</p> <p>Ulteriore attività di Orientamento consistente in almeno 30 ore per alunno per ogni classe. Vengono considerate "a recupero" ore non effettuate in classe le ore di partecipazione a ministage presso istituti superiori, con conseguente attestato e per un massimo di 8 ore ad alunno.</p> <p>Considerata la valenza educativa anche le uscite didattiche sul territorio e le gite di istruzione vengono computate nel conteggio recupero ore di orientamento non svolte in classe.</p> |
| Pet Therapy | Progetto a cura della Fondazione Opera Don Pippo che mira a migliorare il benessere fisico, emotivo e sociale attraverso l'interazione uomo-animale favorendo lo sviluppo dell'empatia, della coordinazione motoria e delle capacità cognitive. Il progetto si sviluppa in 10 ore suddivise in cinque incontri nei mesi di aprile-maggio. |

Supporto alle famiglie

| |
|--|
| Collaborazione efficace tra scuola e famiglia per supportare lo studente. |
| Favorire la comunicazione tra Scuola-Famiglia-Servizi Sociali ed altri enti al fine di creare una rete attorno all' alunno seguito dai servizi e per costruire insieme un progetto di vita per l'alunno. |
| Possibilità di usufruire dei mediatori culturali per interagire in maniera efficace negli scambi comunicativi scuola-famiglia. |
| Sono stati attivati percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie della scuola secondaria. Incontri serali tenuti dal Dott. Casadei. |

3.2 Criticità

- Il non poter sapere con certezza a inizio anno scolastico la portata dei finanziamenti sui quali contare non permette una programmazione strutturata sul lungo periodo e una programmazione della partecipazione attiva del collegio dai primi mesi di lavoro.
- Le ore di potenziamento/completamento assegnate ai team docenti/classi sono state utilizzate per le sostituzioni compromettendo lo svolgimento delle attività programmate per gli alunni con BES.
- Difficoltà di raccordo con la Cooperativa Dialogos per la progettualità di mediazione linguistica.
- Mancanza di mediatori culturali qualificati per favorire il raccordo fra alunni di culture diverse, nonché come interpreti delle esigenze e delle necessità degli stranieri.
- Ore insufficienti per poter accogliere tutte le richieste di intervento dello Psicologo di Istituto.
- Gruppi di ragazzi troppo numerosi per quanto riguarda SOS compiti.
- E' necessario che i genitori responsabilizzino maggiormente i ragazzi per quanto riguarda i materiali da portare a SOS compiti.

3.3 Punti di forza

- Negli anni si è messo a punto un sistema di monitoraggio e di raccolta dati che ha permesso alla dirigenza, ai consigli di classe e alla segreteria di aver chiara la situazione complessiva degli alunni BES e di aggiornarla velocemente, adottato da tutti gli ordini di scuola.
- Finanziamenti dei progetti "Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì".
- Buona disponibilità dei docenti interni alla Primaria ad effettuare i corsi di potenziamento, che ha permesso di formare piccoli gruppi di lavoro e ha reso la progettualità più efficace.
- Esito molto positivo del Progetto Pet Therapy.

| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì / No |
|--|---|----------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| AEC Assistenti Educativi Comunali | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | / |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | / |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | Sì |
| Referenti di Istituto | | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | Sì |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |

| | | |
|---|---|----|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | No |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | Sì |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | Sì |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | Sì |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | Sì |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | Sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | Sì |
| | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Rapporti con CTS / CTI | Sì |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | Sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Progetti a livello di reti di scuole | Sì |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | Sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | No |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì |

| | | |
|--|---|----|
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | No |
|--|---|----|

I. Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|---|---|---|---|---|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | X | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | X | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | | X | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | | | X |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | |

PARTE II – PROIEZIONI RILEVAZIONI BES e OBIETTIVI DI INCREMENTO dell'INCLUSIVITÀ a. s. 2026.2027

1. Alunni Certificati ai sensi della L.104/1992

| Proiezione anno scolastico 2026/2027 | | |
|--------------------------------------|---------------|--|
| ORDINE di SCUOLA | NUMERO ALUNNI | DIVISIONE PER CLASSI |
| SCUOLA DELL'INFANZIA "Girotondo" | 3 alunni | n. // sez. Rossa e Azzurra 3 anni n. 2 alunni sez. Gialla 4 anni (1 trattenimento bimbo di 5 anni) n. 1 alunno sez. Blu 5 anni |

| | | |
|---|-----------|--|
| SCUOLA PRIMARIA "E. De Amicis" | 24 alunni | n. 2 alunni Classi Prime n. 2 alunni Classi Seconde n. 8 alunni Classi Terze n. 3 alunni Classi Quarte n. 6 alunni Classi Quinte |
| SCUOLA SECONDARIA di I° Grado "Dante Alighieri" | 8 alunni | n. 3 alunni Classi Prime n. 2 alunni Classi Seconde n. 3 alunni Classi Terze |

Obiettivi/prassi da condividere e proposte per l'A.S. 2026-2027

Adeguamento del protocollo "disabilità" in ottemperanza al Decreto del Ministro dell'Istruzione 29 dicembre 2020, n. 182 che esplicita le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e il nuovo modello di P.E.I. e relative linee guida ai sensi dell'Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. Nel corso dell'anno verranno esplicitate e condivise a tutto il Personale Docente le nuove prassi da adottare.

Nell'interesse degli alunni, si pongono i seguenti obiettivi:

- ✓ Acquisto materiale facile consumo e materiale didattico
- ✓ Aule dedicate all'inclusione
- ✓ Spazi dedicati e strutturati pensando alle specifiche esigenze degli alunni
- ✓ Diffusione uso di app per l'inclusione e TIC per la gestione della classe in ottica inclusiva
- ✓ Collaborazioni in rete per la creazione di gruppi di lavoro sull'inclusività
- ✓ Formazione interna con «docenti tutor» di supporto per i docenti alle prime esperienze
- ✓ Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive: la valutazione sarà adeguata secondo il percorso personale dei singoli alunni in relazione ai relativi P.E.I. modificando, nell'eventualità di percorsi personalizzati, gli obiettivi espressi per le singole discipline
- ✓ Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

2. Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici Certificati ai sensi della L.170/2010

| PROSPETTO ALUNNI DSA - Proiezione a. s. 2026.2027 | | |
|---|--|---------------------|
| SCUOLA PRIMARIA | n.0 alunno cl. 3 ^a n.3 alunni cl. 4 ^a n.10 alunni cl.5 ^a | n.13 alunni |
| SCUOLA SECONDARIA | n. 6 alunni classi 1 ^a n. 8 alunni classi 2 ^a n. 11 alunni classi 3 ^a | n. 25 alunni |

Obiettivi/prassi da condividere e proposte per l'A.S. 2026-2027

- ✓ Coinvolgimento della famiglia, chiamata ad essere corresponsabile
- ✓ Continuare a proporre ed incrementare la formazione dei docenti, soprattutto per una lettura corretta delle diagnosi e per l'uso degli strumenti compensativi
- ✓ Favorire l'uso sempre più diffuso delle TIC
- ✓ Utilizzare parte delle ore del potenziamento scolastico per sostenere gli alunni D.S.A.
- ✓ Elaborare un protocollo d'istituto per l'individuazione precoce dei DSA alla scuola primaria e alla scuola dell'infanzia

3. Alunni con Altri Bes

| ALUNNI CHE NECESSITANO DI SOMMINISTRAZIONE FARMACI | | |
|--|--|-------------|
| ORDINE di SCUOLA | CLASSI | TOTALE |
| SCUOLA INFANZIA GIRAMONDO | n. 2 alunni sez. Viola | N. 2 alunni |
| SCUOLA INFANZIA GIROTONDO | N. 1 alunno sez. Blu N. 1 alunno sez. Gialla (trattenuto) | N. 2 alunni |
| SCUOLA PRIMARIA | N. 2 alunni 2 ^a N.1 alunno 3 ^a N. 1 alunno 4 ^a | N. 4 alunni |
| SCUOLA SECONDARIA | N. 2 alunno 1 ^a N. 1 alunno 2 ^a N. 1 alunno 3 ^a | N. 4 alunni |

| ALUNNI STRANIERI IN DIFFICOLTÀ ed ALTRI BES | | | |
|--|---|---|---------------|
| ORDINE di SCUOLA | ALUNNI STRANIERI IN DIFFICOLTÀ | ALTRI BES | TOTALE |
| SCUOLA dell'INFANZIA GIROTONDO | n. 2 alunni sez Blu (5 anni) | n. 1 alunno sez Gialla (4 anni) | N. 3 ALUNNI |
| SCUOLA INFANZIA GIRAMONDO | n. 3 alunni sez Viola (5 anni) | n. 4 alunni sez Viola (5 anni) n. 1 alunno sez Viola (4 anni) | N. 8 ALUNNI |
| SCUOLA PRIMARIA | n. 6 alunni classe 1 ^a n.6 alunni classe 2 ^a n.16 alunni classe 3 ^a n.12 alunni classe 4 ^a n.6 alunni classe 5 ^a | n. 8 alunni classe 1 ^a n.4 alunni classe 2 ^a n.7 alunni classe 3 ^a n.3 alunno classe 4 ^a n.1 alunni classe 5 ^a | N.69 ALUNNI |
| SCUOLA SECONDARIA | n.14 alunni classe 1 ^a n. 5 alunni classe 2 ^a n. 4 alunni classe 3 ^a | n.1 alunni classe 1 ^a n. 11 alunni classe 2 ^a n. 15 alunni classe 3 ^a | N. 50 ALUNNI |

Collaborazione con la Medicina Scolastica per organizzare i corsi di informazione/formazione per la somministrazione dei farmaci

- ✓ Riproporre i progetti di potenziamento e recupero incrementando per quanto possibile il numero delle ore a disposizione
- ✓ Utilizzare parte delle ore del potenziamento scolastico e i completamenti per favorire una didattica inclusiva attenta ai bisogni degli alunni BES
- ✓ Coinvolgimento dei mediatori culturali anche nella traduzione della modulistica quando necessario al fine di consentire alle famiglie straniere una partecipazione più consapevole.

Obiettivi/prassi da condividere e proposte per l'A.S. 2026-2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola, visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuati dal Dirigente scolastico nel suo Atto di Indirizzo:

- elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale.
- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- sensibilizza le famiglie a farsi carico del problema, invitandole a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (AUSL e/o servizi sociali) e coinvolgendole nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare.

Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure.

Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali; convoca e presiede il GLO;
- viene informato costantemente dal coordinatore per l'inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- viene informato dal Coordinatore di Classe e/o F.S. BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI

- Rileva i BES presenti nella scuola;
- Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- Raccoglie e coordina delle proposte da formulare ai CdC sui BES;
- Offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA,
- Elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Commissione BES

- Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Formula proposte di lavoro per i GLO;
- Elabora linee guida PAI dei BES;
- Raccoglie Piani di Lavoro (PEI e PDP) relative ai BES.

Consigli di classe/Team docenti/GLO

- Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevano tutte le certificazioni non DVA e non DSA;
- rilevano alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; fanno un'attenta generazione di verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definiscono gli interventi didattico-educativi;
- individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definiscono i bisogni dello studente; progettano e condividono progetti personalizzati;
- individuano le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- elaborano e applicano i Piani (PEI, PDP e PDF per gli alunni in passaggio)
- collaborano con la scuola-famiglia-territorio;
- condividono con gli insegnanti di sostegno tutto l'operato.

Docenti di sostegno/Docenti Italiano L2

- partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- fanno da supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;

- realizzano interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- coordinano stesura e applicazione dei Piani (PEI, PDP e PDF per gli alunni in passaggio).

Assistente educatore

- Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- collabora alla continuità nei percorsi didattici.
- Collabora alla stesura del PEI e del PDF. Partecipa al GLO.

Collegio Docenti

- Su proposta del GLI delibera del PAI;
- approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore l'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'istituto;
- propone iniziative di aggiornamento e la formazione dei docenti sull'inclusione;

La famiglia

- Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema;
- si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario;
- partecipa al GLO e agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide il Progetto educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

L'AUSL di competenza

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione;
- incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso migliore da intraprendere nel caso specifico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede la partecipazione ad interventi formativi promossi dall'UST VII ambito e dal CTS di Forlì-Cesena; sulla base delle esigenze che emergeranno nell'attuazione del PAI si valuterà l'offerta formativa di ambito o si provvederà a fare richiesta al Dirigente per strutturare percorsi specifici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Team docenti / Consiglio di Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata,

opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.

Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare: l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi); l'eventuale compensazione con prove orali di compiti scritti non ritenuti adeguati; i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici, ...) ammessi durante le verifiche; altri accorgimenti adottati e ritenuti utili.

Si rammenta che, per la scuola secondaria di I grado, nella valutazione del comportamento si è passati dai giudizi ai voti espressi in decimi. In caso di insufficienza in condotta è possibile la bocciatura. Importante quindi sottolineare che, comunque, gli alunni con PEI vengono valutati, anche nel comportamento, in base agli obiettivi espressi nel PEI stesso, obiettivi che vanno calibrati al meglio, specialmente nel caso di alunni con disturbi dell'area comportamentale, evitando di valutarli nel comportamento "con gli stessi criteri adottati per la classe" ma mettendo "obiettivi specifici e criteri personalizzati".

Esami di Stato.

Per gli alunni con legge 104/92: la sottocommissione predispone e condivide con la Commissione Esaminatrice una presentazione dell'alunno con disabilità riportante diagnosi, progettazione disciplinare e modalità di verifica riportate nel PEI. La sottocommissione, eventualmente, predispone prove equipollenti o differenziate ma coerenti con la progettazione disciplinare e le modalità di verifica riportate nel PEI negli aspetti di: modalità, assistenza, strumenti e tecnologie. Le prove avranno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale. Nella valutazione si adotteranno criteri valutativi che tengano conto delle competenze acquisite sulla base del PEI. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo, che è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi utili anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per gli alunni DSA legge 170/2010: lo svolgimento dell'esame di Stato, è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Per tutte le prove scritte la Commissione, in caso di candidati con DSA, può: riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzo di strumenti compensativi solo nel caso in cui siano stati previsti dal PDP, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, si rimanda alla normativa vigente attualmente (Dlgs 62/17 art.11 c.13).

Candidati con altri bisogni educativi speciali: per gli alunni che, pur formalmente individuati come BES dal Consiglio di classe, non siano in possesso di certificazione clinica ma abbiano difficoltà di apprendimento dovute a svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato.

Per tutti gli alunni con BES: i livelli di apprendimento da raggiungere sono fissati nel PEI / PDP. Si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Possono essere previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali) e strumenti compensativi ove necessario. La valutazione terrà conto prevalentemente degli aspetti metacognitivi (verificare che il risultato ottenuto

corrisponda a quello atteso). Nei giudizi globali in sede di scrutinio non verranno menzionati eventuali PEI e PDP. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Certificazione delle competenze alunni con PEI: il modello ministeriale non può essere modificato ma può essere integrato, se necessario, da note esplicative che rapportino gli enunciati ministeriali agli obiettivi espressi nel PEI. Nel PEI, nella sezione 10, il GLO nel corso del primo incontro decide se redigere o no le note esplicative ed eventualmente per quali competenze redigerle. Il CdC durante lo scrutinio finale redigerà il certificato delle competenze ufficiale e, se necessario, allegherà le note esplicative così come compilate in precedenza nel PEI.

Prove INVALSI: per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/92 sarà compito del CdC, durante il secondo GLO (Febbraio) stabilire, mettendo a verbale, la modalità di partecipazione dell'alunno alle prove facendolo partecipare con le stesse modalità della classe, adottando o meno adeguate misure compensative/dispensative oppure esonerare l'alunno impegnandolo nei giorni della prova in altre attività. Per tutte le altre casistiche (alunni con DSA, BES con PDP, BES senza PDP) si invita a visionare la nota inerente lo svolgimento delle prove pubblicate annualmente da Invalsi e relative tabelle con indicazioni specifiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

I diversi tipi di sostegno saranno organizzati in modo da favorire e rendere efficaci tutte le attività per l'inclusione. Il GLI formulerà a inizio d'anno ipotesi di organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola interagisce già da alcuni anni con vari enti territoriali al fine dell'inclusività scolastica. In particolare si evidenziano i rapporti con l'équipe di Neuropsichiatria dell'Ausl di Forlì – Distretto di Meldola.

La scuola partecipa alla Rete delle Scuole che promuovono salute e attiva progetti di peer education su temi attinenti la salute, il benessere fisico, emotivo e psicologico, l'educazione alimentare, la prevenzione dei tumori, problematiche legate all'adolescenza e alle dipendenze. Presso la scuola è attivo il progetto "Psicologo di Istituto" per osservazioni e supporto alle famiglie/team docenti (tutti gli ordini) e per colloqui con gli studenti, su loro richiesta (scuola secondaria). La scuola ha aderito anche al progetto "In Rete" che si propone di fornire un adeguato sostegno ai nuclei familiari in difficoltà e di attivare a scuola laboratori tesi a favorire l'inclusione scolastica.

Ritenendo tali collaborazioni fondamentali per il buon funzionamento del sistema inclusivo, si auspica che si possa ulteriormente rafforzarle e migliorarle qualitativamente.

Nello specifico si ritiene importante poter:

- collaborare fattivamente negli interventi sanitari e terapeutici suggeriti da neuropsichiatri, psicologi;
- favorire incontri con esperti dell'AUSL e privati per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP;
- prevedere il servizio educativo fornito alla scuola dai rispettivi Comuni;
- avere una collaborazione fattiva con i CTS.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

In base al calendario stabilito ad inizio anno scolastico, si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto di vita di ciascun alunno. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e attraverso il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni/rilevazioni. Esso promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche rilevate nonché le proposte didattico formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive. L'Istituto si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito delle disabilità e dei DSA.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Progetto continuità con i servizi educativi 0-3

- compilazione di un documento di profilo del bambino nel passaggio tra nido e scuola dell'infanzia
- colloqui per lo scambio di informazioni fra educatrici del nido e le insegnanti di scuola dell'infanzia
- colloquio informativo iniziale con le famiglie

Progetto continuità con le scuole dell'Infanzia del territorio

- Compilazione di un documento di passaggio al profilo dell'alunno per il passaggio alla scuola primaria;
- incontri sistematici tra i docenti dei due ordini di scuola per lo scambio di informazioni in merito agli alunni e alle rispettive programmazioni didattiche;
- progettazione congiunta e realizzazione di attività didattiche specifiche rivolte agli alunni delle scuole dell'infanzia;
- osservazioni sul gruppo sezione da parte dei docenti della scuola primaria;
- colloqui iniziali per lo scambio di informazioni tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia e insegnanti della Scuola Primaria.

Progetto continuità con la scuola secondaria di primo grado:

- Promozione di attività "ponte" per gli alunni di classe quinta.

- Progetto "Lingua Francese" con la prof.ssa della scuola secondaria
- Progetto "Banda Larga" con i professori dell'indirizzo musicale (classi quarte e quinte)
- Compilazione del documento di passaggio
- Raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Orientamento

Uno strumento importantissimo ai fini di una corretta didattica inclusiva è quello dell'orientamento formativo. Esso consiste nell'insieme delle attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere sé stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita. Una consapevole opera di orientamento precoce, avviata dalla scuola dell'infanzia e portata avanti parallelamente a una costante attività di documentazione educativa, coinvolgendo la famiglia nell'individuazione dei punti di forza dell'alunno, delle sue motivazioni, delle sue vocazioni sarebbe preziosa non solo per l'accrescimento dell'autostima degli alunni, ma anche per evitare i tanti insuccessi annunciati, a causa di errate scelte di indirizzo delle scuole secondarie di secondo grado.